



Cl. 009-5 Fascicolo n.11/2023
Riferimento P.G. n. 11052/2023
Cod. Proc. 23FA03

**Alla Provincia di Pesaro e Urbino
Servizio 6 Pianificazione Territoriale
Urbanistica – Edilizia Scolastica
Gestione Riserva Naturale “Gola del Furlo**

e, p.c.

**Al Comune di Fano
Servizio V Lavori Pubblici
PEC: comune.fano@emarche.it**

OGGETTO: Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, ai sensi dell'art. 23 D.Lgs. n.152/06 e ss.mm. e DGR Marche n.164/09. Proponente: Comune di Fano. Progetto: realizzazione viabilità di adduzione a Pesaro, miglioramento della viabilità di collegamento tra viale Aldo Moro e S.S. n.16 e completamento strada Interquartieri (CUP E31B20000400001), nell'ambito del progetto FSC infrastrutture 2014-2020 - Loc. Gimarra. Parere valutazione di Incidenza. D.P.R. 357/1997; D.G.R. n. 1471/2008; D.G.R. 1661/2020.

Premesso:

- Che nell'ambito della procedura dell'accordo di programma tra Regione Marche, Provincia di Pesaro-Urbino, Comune di Fano volto al “Miglioramento viabilità di collegamento tra Viale Aldo Moro e S.S.16 – completamento strada Interquartieri”, in data 31/08/2022 si è tenuta la conferenza di servizi inerente la “Fase di consultazione preliminare (scoping) del procedimento di Valutazione Ambientale Strategica (VAS), di cui agli artt. Da 13 a 18 del DLgs n. 152/2006, riguardante la Variante al PRG per il Miglioramento della viabilità di collegamento tra Viale Aldo Moro e SS16 – completamento strada interquartieri”;
- Che in data 23 febbraio 2023 si è tenuta la conferenza preliminare dove i rappresentanti di tutte le Amministrazioni interessate (Regione Marche, Provincia di Pesaro e Urbino, e Comune di Fano), hanno espresso il consenso unanime alla “Proposta di accordo di programma tra la Regione Marche, la Provincia di Pesaro e Urbino e il Comune di Fano, per dare attuazione all'intervento denominato “Miglioramento viabilità di collegamento tra Viale Aldo Moro e S.S.16 – Completamento Strada Interquartieri” - CUP E31b20000400001” in variante al Piano Regolatore Generale vigente, per la regolamentazione dei rapporti inerenti l'azione integrata e coordinata del Comune, della Provincia e della Regione, ai sensi dell'art. 34 del D.Lgs. n. 267/2000 e dell'art. 26 bis della L.R.34/92”;
- Che in data 28/02/2023 è stato pubblicato, con scadenza 29/04/2023, l'Avviso in merito alla “Proposta di accordo di programma tra la Regione Marche, la Provincia di Pesaro e Urbino e il Comune di Fano, per dare attuazione all'intervento denominato “Miglioramento viabilità di collegamento tra Viale Aldo Moro e S.S.16 – Completamento Strada Interquartieri” - CUP



E31b20000400001” in variante al Piano Regolatore Generale vigente, per la regolamentazione dei rapporti inerenti l'azione integrata e coordinata del Comune, della Provincia e della Regione, ai sensi dell'art. 34 del D.Lgs. n. 267/2000 e dell'art. 26 bis della L.R.34/92”, e pubblicazione del Rapporto Ambientale e sintesi non tecnica inerenti la procedura di VAS, ai sensi del D.Lgs.152/2006 e s.m.i.

Preso atto:

- Che la Provincia di Pesaro e Urbino – Servizio 3 Amministrativo, Ambiente, Trasporto privato coinvolta in qualità di SCA, è chiamata a esprimere il relativo parere di competenza in base a quanto previsto dal paragrafo D2 della D.G.R. 1647/2019 (“Integrazione tra VAS e Valutazione di incidenza”) e dalle “Linee guida regionali per la valutazione d’incidenza, ai sensi del D.G.R. 1661/2020.
- Che nella fase di screening l’Autorità competente accerta se un piano o un intervento può generare o meno incidenze significative sui siti Natura 2000, sia isolatamente sia congiuntamente con altri piani o interventi, valutando se tali effetti possono oggettivamente considerarsi irrilevanti sulla base degli obiettivi e delle misure di conservazione sito specifici vigenti.

Considerato:

- Che la Rete Natura 2000 è formata dai Siti di Importanza Comunitaria (SIC), istituiti ai sensi della “Direttiva Habitat” (Dir. 92/43/CEE), che vengono successivamente designati quali Zone Speciali di conservazione (ZSC), e dalle Zone di Protezione speciale (ZPS), istituite ai sensi della “Direttiva Uccelli” (Dir. 79/409/CEE aggiornata con la Direttiva 2009/147/CE);

- Che la Provincia di Pesaro e Urbino per quanto concerne il sistema di Rete Natura 2000, è l’Ente gestore, per il rispettivo territorio di competenza, delle aree ZPS e ZSC di seguito elencate:

A) di competenza esclusiva della Provincia, affidata al Servizio 3 “Amministrativo, Ambiente e Trasporto privato”:

1. ZSC IT5310007 - Litorale della Baia del Re;
2. ZSC IT5310008 - Corso dell'arzilla;
3. ZSC IT5310009 - Selva di S. Nicola;
4. ZSC IT5310013 – Mombaroccio;
5. ZSC IT5310015 - Tavernelle sul Metauro;
6. ZSC IT5310022 - Fiume Metauro da Piano di Zucca alla foce;
7. ZPS IT5310022 - Fiume Metauro da Piano di Zucca alla foce;
8. ZPS IT5310027 - Mombaroccio e Beato Sante;
9. ZPS IT5310028 - Tavernelle sul Metauro.

B) di competenza della Provincia di Pesaro e Urbino, affidata al Servizio 3, e dell’Ente Parco Naturale Regionale del Monte S.Bartolo:

10. ZSC IT5310006 - Colle S. Bartolo;
11. ZPS IT5310024 - Colle S. Bartolo e litorale pesarese.

C) di competenza della Provincia di Pesaro e Urbino, affidata al Servizio 3 e Servizio 6, dell’Unione Montana Catria e Nerone e dell’Unione Montana Alta Valle del Metauro:

12. ZSC IT5310016 - Gola del Furlo;
13. ZPS IT5310029 - Furlo.

D) di competenza della Provincia di Pesaro e Urbino, affidata al Servizio 3 , e dell’Unione Montana Alta Valle del Metauro:

- 14 ZSC IT5310012 - Montecalvo in Foglia.

E) di competenza della Provincia di Pesaro e Urbino, affidata al Servizio 3, dell’Unione Montana Alta Valle del Metauro e dell’Unione montana del Montefeltro:

- 15 ZPS IT5310025 - Calanchi e praterie aride della media Valle del Foglia.



Vista la richiesta del Servizio 6 Pianificazione Territoriale – Urbanistica – Edilizia Scolastica – Gestione Riserva Naturale “Gola del Furlo” nell’ambito della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, acquisita agli atti di questo Ente con prot. n.11052 del 29/03/2023, con la quale si chiede alla Provincia di Pesaro e Urbino, in qualità di Ente gestore dei siti di Rete Natura 2000 presenti sul proprio territorio, di esprimere il parere per la Valutazione di Incidenza, relativo al progetto di “Realizzazione viabilità di adduzione a Pesaro, miglioramento della viabilità di collegamento tra viale Aldo Moro e S.S. n.16 e completamento strada Interquartieri”.

Considerato

Che l’area vasta all’interno della quale si inserisce il tracciato stradale previsto dal suddetto progetto risulta caratterizzata dalla presenza dei seguenti Siti appartenenti alla Rete Natura 2000:

- ZPS IT5310024 - Colle S. Bartolo e litorale pesarese;
- ZSC IT5310007 - Litorale della Baia del Re;
- ZSC IT5310008 - Corso dell'arzilla.

Che dei tre Siti sopra citati la nuova infrastruttura stradale risulta interferire con la ZPS IT5310024 Colle San Bartolo e litorale pesarese per un’area ad essa interna, ma limitata e marginale.

direttamente

Esaminati gli allegati alla richiesta di Valutazione di Incidenza, in particolare i seguenti documenti:

- a) Studio di Impatto Ambientale;
- b) Relazioni tecniche specialistiche – Vinca;
- c) Format di supporto Screening per la Valutazione di Incidenza _Proponente

Tenuto conto:

- Che l’area oggetto dell’intervento si colloca in un’area collinare che degrada in prossimità del torrente Arzilla. L’areale, seppur lievemente, è sopraelevato rispetto al mare, raggiunge altezze comprese tra i 150/200 m slm m, ed è attraversato, oltre che dal torrente Arzilla, dal Vallato del Porto (canale artificiale alimentato dal Fiume Metauro), oggi utilizzato per la produzione di energia elettrica e da porto canale, e da diversi fossi o rii fra i quali si ricordano il rio Beverano, il fosso della Carrara, il rio Secco, il fosso degli Uscenti sulla sinistra, mentre in sponda destra il rio Gallera, il fosso dell’Acqua Salata, il fosso di S. Angelo ed il fosso delle Camminate.

- Che la dimensione fisica dell’opera prevista comprende sia l’impronta planimetrica della striscia di asfalto sia le aree occupate dai rilevati, dagli scavi e dalle opere a margine quali fossi di guardia e manufatti trasversali, oltre ovviamente alle zone utilizzare per l’inserimento ambientale occupate da alberature di progetto. Questo implica che, oltre ai 9.00 metri di ingombro trasversale di corsie e banchine, quando ci troviamo in rilevato devono essere presi in considerazione anche gli ingombri planimetrici trasversali degli arginelli (1.75 m circa per lato) e l’eventuale ingombro del rilevato stradale (tale elemento è individuabile sui documenti di progetto, prevalentemente sulle sezioni ubicate) e dei fossi di guardia. In scavo, invece, devono essere aggiunte le cunette alla francese (1.00 m per lato) ed eventualmente 1.00 m di fascia dove ci sia comunque la necessità di inserire barriere stradali.

- Che la strada di progetto si configura con uno sviluppo totale pari a 3,370.00 m circa e presenta 4 intersezioni a rotatoria, 3 delle quali con diametri da 40.00 m ed una con diametro da 30.00 m.



La rotatoria posta a metà del percorso suddivide il tracciato in due tratti: il Tratto 1 (posto in prossimità di Fano) e il Tratto 2 (più vicino alla Statale e al Lungomare). In prossimità del litorale è inoltre presente una quarta rotatoria, ubicata a circa 200.00 m da quella terminale.

Il Tratto 1 ha uno sviluppo di 1670.00 m circa, parte da una rotatoria di recente realizzazione facente parte della Strada Interquartieri e si sviluppa in prossimità dell'alveo del Torrente Arzilla, corso d'acqua che viene anche attraversato dall'infrastruttura mediante un'opera d'arte a tre campate di lunghezza globale pari a circa 150.00 m.

- Che sono presenti anche delle opere minori per il ripristino della viabilità locale interferita e della pista ciclabile di progetto. Oltre al tracciato stradale è presente un tracciato ciclopeditonale, di sviluppo pari a circa 1,368.00 m, con un andamento che ricalca la struttura del paesaggio esistente, di stampo prettamente pianeggiante, e che in prossimità dell'area sportiva presenta uno scatolare per il sottopasso del corridoio stradale di progetto. Il nuovo corridoio infrastrutturale previsto dal progetto completa la Semi-circonvallazione di Fano ed è configurabile come Strada extraurbana secondaria ad alto scorrimento (assenza di accessi privati e bassa percentuale di intersezioni lungo il suo sviluppo).

- Che la strada di nuova realizzazione si prefigge l'obiettivo di creare un by pass che eviti che il traffico di attraversamento vada ad impegnare la rete stradale locale del Comune di Fano: questa bretella consentirà di non essere obbligati ad impegnare la rete stradale del Lungomare, ricca di accessi e utenti che percorrono a piedi od in bicicletta tali tracciati, riducendo dunque le situazioni di pericolo e gerarchizzando correttamente la rete viabilistica locale ed extraurbana.

- Che la pista ciclabile di progetto consente di creare un percorso alternativo e di completamento a coloro che utilizzano la bicicletta per spostamenti medio-lunghi: il nuovo tracciato collega due aree densamente abitate, ovvero la zona oltre il Torrente Arzilla, località Gimarra, e la zona Viale Aldo Moro – Via Trave, anche grazie all'ausilio della nuova pista ciclabile pianificata e progettata dal Comune di Fano.

Evidenziato:

- Che durante tutta la durata del cantiere saranno adottate idonee misure di prevenzione e mitigazione per contenere le emissioni inquinanti in atmosfera e le emissioni acustiche, salvaguardare la qualità delle acque e gestire correttamente i rifiuti, nonché tutte le misure previste per prevenire l'inquinamento delle acque e del suolo, in grado di prevenire anche l'alterazione degli ecosistemi e salvaguardare la vegetazione e la fauna.

- Che le soluzioni progettuali finalizzate alla prevenzione e alla mitigazione degli impatti ambientali riguardano i seguenti aspetti:

A) Individuazione delle aree di cantiere e delle viabilità di cantiere

La corretta localizzazione dei siti di cantiere costituisce il primo provvedimento preventivo in merito al contenimento degli eventuali impatti, in quanto da esso dipendono gli effetti più significativi che si possono determinare sull'ambiente circostante e sul normale assetto funzionale delle residenze, delle viabilità e dei servizi.

Le aree di cantiere individuate per le opere in esame sono state scelte tenendo in considerazione le seguenti esigenze principali:

- disponibilità di aree libere in prossimità delle opere da realizzare;
- lontananza da ricettori critici e da aree densamente abitate;
- facile collegamento con la viabilità esistente, in particolare con quella principale;
- minimizzazione del consumo di territorio;
- minimizzazione dell'impatto sull'ambiente naturale ed antropico.

B) Misure per la mitigazione di emissioni in atmosfera

Al fine di ridurre quanto possibile le polveri in atmosfera durante la fase di realizzazione dei lavori, saranno adottare tutti gli accorgimenti elencati di seguito:

- bagnatura delle piste non asfaltate per ridurre il livello di polveri prodotto;



- per evitare che i mezzi d'opera in uscita dalle aree di cantiere diffondano polveri e imbrattino la sede stradale della viabilità esterna, si prevede la predisposizione di un punto di lavaggio degli pneumatici degli automezzi in corrispondenza dell'uscita dalle aree di lavoro. Tale punto sarà dotato di griglie idoneamente sopraelevate su cui far transitare gli automezzi per il lavaggio. Le acque reflue saranno opportunamente convogliate, pulite per sedimentazione e riutilizzate per alcuni cicli di lavaggio, a tale scopo saranno stoccate in apposita vasca stagna e condotte a smaltimento da ditta specializzata.
- copertura con teloni i materiali polverulenti trasportati; si prevede, inoltre, anche la bagnatura dei depositi temporanei del materiale proveniente dal fronte di scavo, in modo da contenere il fenomeno di sollevamento delle polveri.
- limitazione della velocità dei mezzi sulle strade di cantiere non asfaltate (tipicamente 20 km/h);
- bagnare periodicamente o coprire con teli (nei periodi di inattività e durante le giornate con vento intenso) i cumuli di materiale polverulento stoccato nelle aree di cantiere;
- dove previsto dal progetto, procedere al rinverdimento delle aree (ad esempio i rilevati) in cui siano già terminate le lavorazioni senza aspettare la fine lavori dell'intero progetto;
- innalzare, se necessario, barriere protettive di altezza idonea, intorno ai cumuli e/o alle aree di cantiere;
- evitare le demolizioni e le movimentazioni di materiali polverulenti durante le giornate con vento intenso;
- durante la demolizione provvedere alla bagnatura dei manufatti al fine di minimizzare la formazione e la diffusione di polveri;
- le diverse operazioni di cantiere potrebbero comportare l'alterazione della qualità dell'aria nelle zone limitrofe a causa dei gas di scarico delle macchine operatrici e soprattutto delle polveri sollevate nelle fasi di movimentazione del terreno e dei materiali. Al fine di limitare tale impatto, si prevede di limitare al minimo il transito degli automezzi nelle zone urbane e ad alta utilizzazione agricola.

C) Misure per la salvaguardia del clima acustico

Allo scopo di contenere gli incrementi degli attuali livelli sonori in corrispondenza dei ricettori localizzati nei pressi delle aree di lavorazione e/o lungo la viabilità di cantiere, si prevedono idonee misure di mitigazione quali:

- una corretta scelta delle macchine e delle attrezzature da utilizzare (quali ad esempio la selezione dei macchinari in conformità alle direttive comunitarie e nazionali, l'impiego di macchine per il movimento di terra ed operatrici gommate, piuttosto che cingolate, installazione di silenziatore sugli scarichi, utilizzo di impianti fissi schermati, uso di gruppi elettrogeni e compressori insonorizzanti di recente fabbricazione);
- l'adeguata manutenzione dei mezzi e delle attrezzature, nell'ambito delle quali provvedere alla eliminazione degli attriti, attraverso operazioni di lubrificazione, alla sostituzione dei pezzi usurati, al controllo e al serraggio delle giunzioni, ecc;
- corrette modalità operative e di predisposizione del cantiere (orientamento e localizzazione impianti; utilizzo all'occorrenza di basamenti antivibranti; limitazione allo stretto necessario degli avvisatori acustici, sostituendoli ove possibile con quelli luminosi, limitazione delle attività più rumorose nelle prime/ultime ore del periodo di riferimento diurno indicato dalla normativa, ecc.);
- l'utilizzo, all'occorrenza, di barriere acustiche provvisorie.

D) Misure per la salvaguardia delle acque e del suolo

Gli impatti sull'ambiente idrico e sul suolo e sottosuolo non costituiscono impatti "certi" e di dimensione valutabile in maniera precisa a priori, ma piuttosto impatti potenziali.



Le principali misure di mitigazione che si prevedere di adoperare per la salvaguardia delle acque e del suolo in fase di cantiere riguarderanno:

- specifiche misure organizzative e gestionali per il sistema di gestione delle acque di cantiere;
- specifiche misure organizzative e gestionali del cantiere in termini di gestione dei materiali, nonché di corretto stoccaggio di rifiuti;
- preparazione delle aree di cantiere e tutela degli sversamenti attraverso l'utilizzo del sistema di impermeabilizzazione delle aree di cantiere ed installazione dei presidi idraulici per il trattamento delle acque;
- adozione di specifiche modalità operative di cantiere

E) Misure per la salvaguardia della biodiversità

Durante la fase di costruzione dell'opera saranno adottate idonee azioni atte a prevenire l'alterazione degli ecosistemi e salvaguardare la vegetazione e la fauna, quali:

Le misure specifiche per la fase di corso d'opera sono:

- adozione di recinzione perimetrale lungo i cantieri al fine di impedire agli animali l'accesso alle aree principali di cantiere;
- adozione barriere antirumore mobili in presenza di siti sensibili, come biotopi, siti di nidificazione, di riproduzione, di alimentazione, siti di riposto, ecc;
- prevedere il mantenimento, il più possibile, della vegetazione esistente, in particolare in corrispondenza delle fasce fluviali, riducendo allo stretto necessario l'eventuale asportazione della vegetazione su entrambe le sponde;
- diminuire, in corrispondenza o in prossimità di aree sensibili, l'emissione di rumore e di luci mediante modulazione delle attività. In particolare, durante il periodo primaverile è raccomandata la sospensione delle lavorazioni più rumorose durante le ore crepuscolari e notturne.
- barriere che andranno ad impedire l'accesso degli animali alla carreggiata nei punti più sensibili del tracciato;
- ecodotti a ridosso delle gallerie per il passaggio dei medi e grandi mammiferi viventi il loco;
- adeguamento di strutture come tombini di drenaggio, sottopassi scatolari idraulici, sottopassi stradali.

- Che in prossimità dei cantieri operativi per la realizzazione di pile e viadotti, è prevista un'area dove stoccare temporaneamente la vegetazione da rimuovere (elementi giovani) con la loro terra di scotto e vegetale. Queste aree devono essere adeguatamente protette al fine di garantire il reimpianto della vegetazione traslocata e il ripristino dei suoli vegetali. Con il ripristino nel sito originario della vegetazione temporaneamente traslocata, le aree impegnate a tale scopo saranno ripristinate nello stato ante opera o utilizzate per potenziare il corridoio ecologico.

- Che in generale, tutte le misure previste per la salvaguardia del clima acustico, della qualità dell'aria, delle acque e del suolo descritte precedentemente, hanno effetti mitigativi sulla vegetazione e sulla fauna, cioè sono in grado di salvaguardare l'alterazione degli ecosistemi presenti.

Per quanto sopra esposto si ritiene che gli interventi previsti non causeranno perdita e/o frammentazione di habitat di interesse comunitario né perdita e/o frammentazione di habitat di specie di interesse comunitario, e non saranno in grado di produrre effetti negativi che possano ritenersi significativi nei confronti di specie ed habitat di interesse comunitario, tutelati dalle Direttive "Habitat" (Dir. 92/43/CEE) e "Uccelli" (Dir. 79/409/CEE aggiornata con la Direttiva 2009/147/CE), con riferimento ai siti di Rete Natura di competenza della Provincia di Pesaro e Urbino.



Pertanto, risultano sussistenti i presupposti per esprimere, secondo l'allegato Format Valutatore (acquisito al protocollo dell'Ente con n. 15211 del 27/04/2023), **Screening di Incidenza specifico positivo**, ai sensi dell'art. 5 del DPR 357/1997 e della DRG 1661/2020, relativo al Progetto: "Realizzazione viabilità di adduzione a Pesaro, miglioramento della viabilità di collegamento tra viale Aldo Moro e S.S. n. 16 e completamento strada Interquartieri".

Allegato: Allegato A - Format per Screening di Valutazione di incidenza - Istruttoria del Valutatore di Screening specifico – prot. n. 15211/2023

Il Titolare della P.O. 3.5

Dott. Sandro Di Massimo
(Sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.)

Il Dirigente del Servizio 3

Dott. Andrea Pacchiarotti
(Sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.)

SDM\

Format per Screening di Valutazione di incidenza per Piani/Programmi/Progetti/Interventi/Attività Istruttoria del Valutatore di Screening specifico						
ISTRUTTORIA VALUTATORE PER SCREENING SPECIFICO						
Oggetto P/P/I/A:	Progetto: realizzazione viabilità di adduzione a Pesaro, miglioramento della viabilità di collegamento tra viale Aldo Moro e S.S. n.16 e completamento strada Interquartieri (CUP E31B20000400001), nell'ambito del progetto FSC infrastrutture 2014-2020 - Loc. Gimarra					
Tipologia P/P/I/A:	<input type="checkbox"/> Piani faunistici/piani ittici <input type="checkbox"/> Calendari venatori/ittici <input type="checkbox"/> Piani urbanistici/paesaggistici <input type="checkbox"/> Piani energetici/infrastrutturali <input type="checkbox"/> Altri piani o programmi <input type="checkbox"/> Ristrutturazione / manutenzione edifici DPR 380/2001 <input type="checkbox"/> Realizzazione ex novo di strutture ed edifici <input type="checkbox"/> Manutenzione di opere civili ed infrastrutture esistenti <input type="checkbox"/> Manutenzione e sistemazione di fossi, canali, corsi d'acqua <input type="checkbox"/> Attività agricole <input type="checkbox"/> Attività forestali <input type="checkbox"/> Manifestazioni motoristiche, ciclistiche, gare cinofile, eventi sportivi, sagre e/o spettacoli pirotecnici, eventi/riprese cinematografiche e spot pubblicitari,etc. <input type="checkbox"/> Altro (specificare): Nuova infrastruttura stradale					
Proponente:	Comune di Fano – Settore V Lavori Pubblici					
<p>La proposta è assoggetta alle disposizioni dell'art. 10, comma 3, D.lgs. 152/06 s.m.i. e pertanto è valutata nell'ambito di altre procedura integrate VIA/VAS -V.Inc.A.?</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> si <input type="checkbox"/> NO</p> <p>Se, SI, fare riferimento alla procedura e specificare: Procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS)</p>						
SEZIONE 1 – LOCALIZZAZIONE, INQUADRAMENTO TERRITORIALE, VERIFICA DOCUMENTAZIONE PROGETTUALE E SINTESI DELLA PROPOSTA						
1.1. LOCALIZZAZIONE ED INQUADRAMENTO TERRITORIALE						
Regione: Marche Comune: Fano Prov.: PU Località/Frazione: Gimarra					<i>Contesto localizzativo</i> <input checked="" type="checkbox"/> Centro urbano <input checked="" type="checkbox"/> Zona periurbana <input checked="" type="checkbox"/> Aree agricole <input type="checkbox"/> Aree industriali <input checked="" type="checkbox"/> Aree naturali <input type="checkbox"/>	
Particelle catastali: (se ritenute utile e necessarie)						
	LAT.					

	LONG.					
Nel caso di Piano/Programma , descrivere area vasta di attuazione (oppure fare riferimento alla specifiche della documentazione di piano o programma):						
1.2 Documentazione progettuale: VERIFICA COMPLETEZZA DOCUMENTAZIONE PRESENTATA DAL PROPONENTE (compilare solo se la documentazione è ritenuta utile alla valutazione)						
<input type="checkbox"/> File vettoriali/shape della localizzazione dell'P/P/I/A			<input type="checkbox"/> Relazione descrittiva ed esaustiva dell'intervento/attività	SI		
<input type="checkbox"/> Carta zonizzazione di Piano			<input type="checkbox"/> Eventuali studi ambientali disponibili	SI		
<input type="checkbox"/> Relazione di Piano/Programma	SI		<input type="checkbox"/> Cronoprogramma di dettaglio			
<input checked="" type="checkbox"/> Planimetria di progetto e delle eventuali aree di cantiere			<input type="checkbox"/> Altri elaborati tecnici: - Relazione di Valutazione di Incidenza - Componente Biodiversità_Carta delle Aree Naturali Protette - Componente Biodiversità_Habitat di Interesse comunitario	SI		
<input type="checkbox"/> Ortofoto con localizzazione delle aree di P/I/A e eventuali aree di cantiere						
<input type="checkbox"/> Adeguate cartografie dell'area di intervento (anche GIS)						
<input type="checkbox"/> Informazioni per l'esatta localizzazione e cartografie						
<input type="checkbox"/> Documentazione fotografica <i>ante operam</i>						
La documentazione fornita dal Proponente è completa e sufficiente ad inquadrare territorialmente il P/P/I/A e comprenderne la portata?						
<input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO						
Se, No , indicare la documentazione ritenuta necessaria e/o mancante e vedere sez.5.1 e 7:						
1.3 - SINTESI DEI CONTENUTI DELLA PROPOSTA						
Descrivere (oppure fare riferimento alla specifiche della documentazione presentata dal proponente):						
SEZIONE 2 – LOCALIZZAZIONE P/P/I/A IN RELAZIONE AI SITI NATURA 2000						
SITI NATURA 2000						
ZPS	cod.	IT5310024	Colle S. Bartolo e litorale pesarese			
ZSC	cod.	IT5310007	Litorale della Baia del Re (esterno all'area di intervento – distanza: 500 metri)			
ZSC	cod.	IT5310008	Corso dell'Arzilla (esterno all'area di intervento – distanza: 200 metri)			
Obiettivi e Misure di conservazione e/o Piano di Gestione		Per ogni sito Indicare lo strumento di gestione e l'atto approvativo				
		- ZPS IT5310024: : DGR 1471 del 27/10/2008 recante misure minime di conservazione per le ZPS - ZSC IT5310007 e ZSC IT5310008: DGR 661 del 27/06/2016 recante misure di conservazione per le ZSC				

2.1 - Il P/P/I/A interessa aree naturali protette nazionali o regionali? <input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No		Eventuale nulla osta/autorizzazione/parere rilasciato dell'Ente Gestore dell'Area Protetta (se disponibile e già rilasciato) Riportare eventuale elementi rilevanti presenti nell'atto (se utile)	
Il P/P/I/A interessa altre tipologie di aree tutelate (Ramsar, IBA, fasce di rispetto PAI o D.lgs 42/04 s.m.i., etc.)? <u>(verifica facoltativa, laddove ritenuta opportuna)</u> <input type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No Se, Si, indicare quale ed allegare eventuale parere ottenuto: Indicare eventuali vincoli presenti:			
2.2 - ANALISI PER P/P/I/A ESTERNI AI SITI NATURA 2000			
<ul style="list-style-type: none"> - Sito cod. IT5310007 - Litorale della Baia del R, distanza dal sito: 500 metri - Sito cod. IT5310008 – Corso dell'Arzilla, distanza dal sito: 200 metri <p>Sulla base delle informazioni fornite dal Proponente, la distanza dai siti e gli elementi di discontinuità o barriere fisiche di origine naturale o antropica (es. diversi reticoli idrografici, centri abitati, infrastrutture ferroviarie o stradali, zone industriali, etc.) presenti tra l'area di attuazione del P/P/I/A ed i siti sopra indicati, sono sufficienti ad escludere il verificarsi di incidenze sui sito/i Natura 2000 medesimi?</p> <p style="text-align: center;"><input checked="" type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No</p> <p>Se, Si, descrivere perché:</p>			
SEZIONE 3 - ADEGUATE CONOSCENZE E BASI INFORMATIVE DEL SITO/I NATURA 2000 INTERASSATO/I			
Nel caso specifico, considerata la proposta in esame, le informazioni disponibili sul sito/i Natura 2000 in possesso dell'Autorità delegata alla Valutazione di incidenza sono sufficienti per poter procedere all'istruttoria di screening? (se, No , quindi se le informazioni in possesso del Valutatore non sono adeguate si procede a Valutazione Appropriata – sez. 12). <input checked="" type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> NO Se, No, perché:			
SEZIONE 4- DESCRIZIONE DELLE CARATTERISTICHE DEL SITO NATURA 2000			
SITO NATURA 2000 – cod. sito IT 5310029			
Stato di conservazione di habitat e specie di interesse comunitario ed obiettivi di conservazione del sito Natura 2000 presenti nell'area del P/P/I/A (n.b. ripetere tabella per ogni sito/i Natura 2000 interessato/i dalla proposta)			
STANDARDDATA FORM Habitat e	STATO DI CONSERVAZIONE Report art. 17 DH o 12 DU, o info più di dettaglio da PdG e MdC	OBIETTIVO E/O MISURE DI CONSERVAZIONE Obiettivi* e/o Misure di Conservazione e/o Piani di Gestione (*se definiti)	PRESSIONI E/O MINACCE Report art. 17 DH o 12 DU, o info più di dettaglio da PdG e MdC
ZSC IT5310006 – COLLE SAN BARTOLO ZPS IT5310024 - COLLE SAN BARTOLO E LITORALE PESARESE			
HABITAT			
Codice	Habitat	Stato di conservazione	Pressioni /Minacce
1170	scogliere	FV	D03 canali di navigazione, porti, costruzioni marittime

1210	vegetazione annua delle linee di deposito marine	U1	D03 canali di navigazione, porti, costruzioni marittime; G05.05 manutenzione intensiva di parchi pubblici / pulizia di spiagge; I01 specie esotiche
6210	formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (Festuco Brometalia) (*notevole fioritura di orchidee)	FV	A03.03 assenza di falciatura A04.03 abbandono dei sistemi pastorali, assenza di pascolo; G01.03 veicoli a motore; K02 evoluzione delle
91AA (prioritario)	Boschi orientali di quercia bianca	FV	K02 evoluzione delle biocenosi (inclusa l'avanzata del cespuglieto;
92A0	Foreste a galleria di Salix alba e Populus alba	FV	I01 specie esotiche invasive

SPECIE

Codice	Specie	Stato di conservazione	Pressioni/Minacce
A402	Accipiter brevipes (Sparviere levantino) Uccelli	XX	nessuna
A229	Alcedo atthis (Martin pescatore) Uccelli	FV	J02.03 canalizzazioni e deviazioni delle acque
A255	Anthus campestris (Calandro) Uccelli	FV	F05.04 bracconaggio K03.04 Predazione A04.03 abbandono dei sistemi pastorali, assenza di pascolo.
A222	Asio flammeus (Gufo di palude) Uccelli	XX	nessuna
A243	Calandrella brachydactyla (Calandrella) Uccelli	XX	A06.04 abbandono della produzione agricola K02 evoluzione delle biocenosi (inclusa l'avanzata del
A224	Caprimulgus europaeus (Succiacapre) Uccelli	FV	A04.03 abbandono dei sistemi pastorali, assenza di pascolo A06.04 abbandono della produzione agricola

1088	Cerambyx cerdo (Cerambyce delle Querce) Insetti	XX	B02.04 rimozione degli alberi morti e deperienti F05.06 raccolta per collezionismo
A031	Ciconia ciconia (Cicogna bianca) Uccelli	XX	G disturbo antropico
A030	Ciconia nigra (Cicogna nera) Uccelli	XX	G disturbo antropico
A080	Circaetus gallicus (Biancone) Uccelli	FV	A04.03 abbandono dei sistemi pastorali, assenza di pascolo K02 evoluzione delle biocenosi (inclusa l'avanzata del
A081	Circus aeruginosus (Falco di palude) Uccelli	U1	-02.01 interramenti, bonifiche, prosciugamenti
A082	Circus cyaneus (Albanella reale) Uccelli	U1	A04.03 abbandono dei sistemi pastorali, assenza di pascolo A06.04 abbandono della produzione agricola
A083	Circus macrourus (Albanella pallida) Uccelli	U1	nessuna
A084	Circus pygargus (Albanella minore) Uccelli	U1	A04.03 abbandono dei sistemi pastorali, assenza di pascolo A06.04 abbandono della produzione agricola
A238	Dendrocopos medius (Picchio rosso mezzano) Uccelli	XX	B02.04 rimozione degli alberi morti e deperienti
A379	Emberiza hortulana (Ortolano) Uccelli	FV	A04.03 abbandono dei sistemi pastorali, assenza di pascolo A06.04 abbandono della produzione
1078	Euplagia quadripunctaria Falena dell'edera Insetto	FV	F05.06 raccolta per collezionismo
A095	Falco naumanni Grillaio Uccelli	U1	A04.03 abbandono dei sistemi pastorali, assenza di pascolo A06.04 abbandono della produzione agricola
A103	Falco peregrinus Falco pellegrino Uccelli	FV	G disturbo antropico G01.04 alpinismo, arrampicata su roccia, malacologia

A097	Falco vespertinus Falco cuculo Uccelli	FV	A06.04 abbandono della produzione agricola
A321	Ficedula albicollis Balia dal collare Uccelli	U1	nessuna
A127	Grus grus Gru Uccelli	XX	G disturbo antropico
A075	Haliaeetus albicilla Aquila di mare Uccelli	XX	nessuna
A338	Lanius collurio Averla piccola Uccelli	FV	A04.03 abbandono dei sistemi pastorali, assenza di pascolo A10.01 rimozione delle siepi e boschetti o macchie
1083	Lucanus cervus Cervo volante Insetti	XX	B02.04 rimozione degli alberi morti e deperienti F05.06 raccolta per collezionismo
A246	Lullula arborea Tottavilla Uccelli	FV	A04.03 abbandono dei sistemi pastorali, assenza di pascolo
A242	Melanocorypha calandra Calandra Uccelli	XX	A06.04 abbandono della produzione agricola
A073	Milvus migrans Nibbio bruno Uccelli	XX	nessuna
A074	Milvus milvus Nibbio reale Uccelli	XX	nessuna
A077	Neophron percnopterus Capovaccaio Uccelli	XX	nessuna
A094	Pandion haliaetus Falco pescatore Uccelli	XX	J02.01 interramenti, bonifiche, prosciugamenti
A072	Pernis apivorus Falco pecchiaiolo Uccelli	FV	A04.03 abbandono dei sistemi pastorali, assenza di pascolo B02.02 disboscamento
A307	Sylvia nisora nisoria Bigia padovana Uccelli	XX	A10.01 rimozione delle siepi e boschetti o macchie

ZSC IT5310007 - Litorale della Baia del Re

HABITAT

Codice	Habitat	Stato di conservazione	Pressioni /Minacce
1170	scogliere	FV	D03 canali di navigazione, porti, costruzioni marittime
1210	vegetazione annua delle linee di deposito marine	U1	D03 canali di navigazione, porti, costruzioni marittime; G05.05 manutenzione intensiva di parchi pubblici / pulizia di spiagge;
2110	dune embrionali mobili	U1	D03 canali di navigazione, porti, costruzioni marittime; G05.05 manutenzione intensiva di parchi pubblici / pulizia di spiagge;
2120	Dune mobili del cordone litorale con presenza di <i>Ammophila arenaria</i> (dune bianche)	U1	D03 canali di navigazione, porti, costruzioni marittime; G05.05 manutenzione intensiva di parchi pubblici / pulizia di spiagge;
2230	Dune con prati dei <i>Malcolmietalia</i>	FV	D03 canali di navigazione, porti, costruzioni marittime; G05.05 manutenzione intensiva di parchi pubblici / pulizia di spiagge;
2240	Dune con prati dei <i>Brachypodietalia</i> e vegetazione annua	U1	D03 canali di navigazione, porti, costruzioni marittime; G05.05 manutenzione intensiva di parchi pubblici / pulizia di spiagge;

SPECIE

Codice	Habitat	Stato di conservazione	Pressioni /Minacce
A338	<i>Lanius collurio</i> (Averla piccola) Uccelli	FV	G disturbo antropico

ZSC IT5310008 – Corso dell'Arzilla

HABITAT			
Codice	Habitat	Stato di conservazione	Pressioni /Minacce
6430	Bordure planiziali, montane e alpine di megaforbie idrofile	FV	K02 evoluzione delle biocenosi (inclusa l'avanzata del consuetudine)
91AA	Boschi orientali di quercia bianca	FV	K02 evoluzione delle biocenosi (inclusa l'avanzata del consuetudine)
91E0	Foreste alluvionali di Alnus glutinosa e Fraxinus excelsior (Alno-Padion, Alnion incanae, Salicion albae)	FV	I01 specie esotiche invasive
92A0	Foreste a galleria di Salix alba e Populus alba	FV	I01 specie esotiche invasive
SPECIE			
Codice	Habitat	Stato di conservazione	Pressioni /Minacce
1137	Barbus plebejus (Barbo comune) Pesci	FV	E03.02 discariche rifiuti industriali F02.03 pesca sportiva J02.03 canalizzazioni e deviazioni delle acque K03.05 antagonismo dovuto all'introduzione di specie
A379	Emberiza hortulana (Ortolano) Uccelli	FV	A04.03 abbandono dei sistemi pastorali, assenza di pascolo A06.04 abbandono della produzione agricola
A338	Lanius collurio (Averla piccola) Uccelli	FV	A04.03 abbandono dei sistemi pastorali, assenza di pascolo A10.01 rimozione delle siepi e boschetti o macchie
1115	Protochondrostoma genei Lasca Pesci	FV	E03.02 discariche rifiuti industriali F02.03 pesca sportiva J02.03 canalizzazioni e deviazioni delle acque K03.05 antagonismo dovuto all'introduzione di specie

A302	Sylvia undata (Magnanina) Uccelli	XX	A10.01 rimozione delle siepi e boschetti o macchie
Ulteriori utili informazioni sulle caratteristiche del sito/i Natura 2000 e/o eventuali ulteriori pressioni e minacce identificate nello SDF: <i>(informazioni facoltative)</i>			
4.1 - Determinare se il P/P/I/A è direttamente connesso o necessario alla gestione del sito Natura 2000			
La proposta è direttamente connessa alla gestione del sito Natura 2000? <input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO		Se, Si , in che modo la proposta potrà contribuire al raggiungimento di uno o più obiettivi di conservazione del sito?	
SEZIONE 5 – ANALISI DEI POSSIBILI FATTORI DI INCIDENZA			
5.1 - Analisi gli elementi del P/P/I/A ed individuazione di altri P/P/I/A che insieme possono incidere in maniera significativa sul sito Natura 2000			
La descrizione e la caratterizzazione della proposta fornita dal proponente è adeguata per la valutazione del possibile verificarsi di incidenza negativa sul sito/i Natura 2000 per il livello di screening? <input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO Se, No , perché:			
Specificare gli elementi del P/P/I/A che possono generare interferenze sul sito Natura 2000: 1. 2. 3.			
5.2 - E' necessario richiedere integrazioni alla documentazione relativa alla proposta al fine di identificare tutti i possibili fattori di incidenza? Se, Si, riportare elenco nella sezione 7, parte (A) "Verifica completezza integrazioni". <input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO Se Si , perché:			
cumulativi di altri P/P/I/A/5.3 - Analisi di eventuali effetti	Esistono altri P/P/I/A che insistono sul medesimo sito Natura 2000? <input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO		
	Se, Si, quali: 1. 2.		
	In che modo gli effetti di questi ulteriori P/P/I/A possono essere correlati alla proposta in esame?		
	Evidenziare gli effetti cumulativi e/o sinergici: 1. 2. 3. 4.		
SEZIONE 6–VERIFICA CONDIZIONI D’OBBLIGO <i>(n.b. sezione da compilare solo se sono state adottate le condizioni d’obbligo)</i>			

6.1 –Sono state inserite condizioni d’obbligo per la realizzazione della proposta?

☐ SI ☒ NO

6.2 -Sono state correttamente individuate Condizioni d'obbligo coerenti con la proposta?(n.b. per ogni condizione d’obbligo inserita valutare se corretta/coerente ed idonea Si/No)

Riferimento all’Atto di individuazione delle Condizioni d’Obbligo:

Condizioni d’obbligo inserite:

- ☐ SI ☐ NO
- ☐ SI ☐ NO
- ☐ SI ☐ NO
- ☐ SI ☐ NO

Se **No**, perché:

6.3 - Sono state richieste integrazioni e/o l'inserimento di ulteriori Condizioni d'obbligo? Se, Si, riportare elenco nella sezione 7, parte (B) "Verifica completezza integrazioni".

☐ SI ☐ NO

Se **SI**,perché:

SEZIONE 7-VERIFICA COMPLETEZZA INTEGRAZIONI RICHIESTE

Con comunicazione n.....(*citare riferimento*) sono state richieste integrazioni al proponente.
Il proponente ha riscontrato la richiesta di integrazioni?

☐ SI ☐ NO

Se**No**, procedere all'archiviazione dell'istanza.

Se **Si**, specificare gli estremi della comunicazione con il quale sono state acquisite le integrazioni richieste:

A) La documentazione integrativa riguardo la descrizione e documentazione progettuale è completa e coerente con la richiesta (5.2)?

- 1) ☐ SI ☐ NO
- 2) ☐ SI ☐ NO
- 3) ☐ SI ☐ NO

Se **No**, perché: (*n.b.Un eventuale risposta negativa (NO) in questa sezione, determina l'archiviazione dell'istanza- sez. 12*)

Se, **Si**, ritornare a sezione 1.3.

B) La documentazione integrativa riguardo le Condizioni d'Obbligo è completa e coerente con la richiesta (6.3)?

- 1) ☐ SI ☐ NO
- 2) ☐ SI ☐ NO
- 3) ☐ SI ☐ NO

Se **No**, perché: (*n.b.Un eventuale risposta negativa (NO) in questa sezione, determina l'archiviazione dell'istanza- sez. 12*)

SEZIONE 8 – VERIFICA DELLE POTENZIALI INCIDENZE SUL SITO NATURA 2000

(ripetere per ogni sito Natura 2000 coinvolto)

8.1 Le azioni previste nella proposta corrispondono a pressioni e/o minacce individuate nell'ambito del Report di cui all'art. 17 DH o 12 DU e/o inserite nello Standard Data Form?

☐ SI ☒ NO

Se **SI**, quali:

1.

2. 3.		
8.2 Le azioni previste nella proposta corrispondono a pressioni e minacce individuate per gli obiettivi di conservazione del sito nel Piano di Gestione e/o nelle Misure di Conservazione?		
<div style="text-align: right;"> <input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO </div>		
Se SI , quali:		
1. 2. 3.		
8.3 La proposta rientra tra quelle non ammissibili secondo quanto previsto dalle Misure di Conservazione e/o dal Piano di Gestione del sito Natura 2000?		
<div style="text-align: right;"> <input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO </div>		
Se Si , concludere lo screening negativamente e specificare le motivazione (da riportare in sez. 11):		
Le modalità di esecuzione della proposta sono conformi con quanto previsto dalle Misure di Conservazione e/o dal Piano di Gestione del sito Natura 2000?		
<div style="text-align: right;"> <input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO </div>		
Se No , perché:		
Le Condizioni d'obbligo inserite sono sufficienti a garantire il rispetto degli obiettivi di conservazione del sito?		
<div style="text-align: right;"> <input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO </div>		
Se No , perché:		
SEZIONE 9 - VALUTAZIONE DELLA SIGNIFICATIVITÀ DELL'INCIDENZA SUL SITO NATURA 2000 (ripetere per ogni sito Natura 2000 coinvolto)		
9.1 HABITAT DI INTERESSE COMUNITARIO		
Habitat di interesse comunitario (Allegato I DH) potenzialmente interessati dalla proposta:		
Nessun Habitat di Interesse Comunitario è coinvolto dalla realizzazione del Progetto: "Realizzazione viabilità di adduzione a Pesaro, miglioramento della viabilità di collegamento tra viale Aldo Moro e S.S. n.16 e completamento strada Interquartieri".		
Possibile perdita di habitat di interesse comunitario: nessun habitat di interesse comunitario è coinvolto dal piano regionale di adattamento ai cambiamenti climatici (PRACC)	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> SI ➤ Permanente ➤ Temporaneo
9.2 - SPECIE ED HABITAT DI SPECIE DI INTERESSE COMUNITARIO		
Specie di interesse comunitario (Allegato II DH e art. 4 DU) interessati dalla proposta:		
Nessuna Specie di Interesse Comunitario è coinvolto dalla realizzazione del Progetto: "Realizzazione viabilità di adduzione a Pesaro, miglioramento della viabilità di collegamento tra viale Aldo Moro e S.S. n.16 e completamento strada Interquartieri".		
Possibile perturbazione/disturbo di specie di interesse comunitario: specie: Nessuna specie di interesse comunitario è coinvolta dal Piano Regionale di Adattamento ai Cambiamenti Climatici (PRACC)	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> SI ➤ Permanente ➤ Temporaneo

Possibile perdita diretta/indiretta di specie di interesse comunitario: specie: Nessuna specie di interesse comunitario è coinvolta dal Piano Regionale di Adattamento al Cambiamenti Climatico (PRACC)		<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> SI ➤ Permanente ➤ Temporaneo
Possibile perdita/frammentazione di habitat di specie: specie: Nessuna specie di interesse comunitario è coinvolta dal Piano Regionale di Adattamento al Cambiamenti Climatico (PRACC)		<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> SI ➤ Permanente ➤ Temporaneo
indiretti9.4 –valutazione effettiva indiretti9.3 –Valutazione effetti cumulativi	Gli altri P/P/I/A che insistono sul sito Natura 2000 in esame possono generare incidenze cumulative e/o sinergiche significative congiuntamente con la proposta in esame? <input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO Se Si , quali ed in che modo incidono significativamente sul sito, congiuntamente alla proposta in esame:		
	La proposta può generare incidenze indirette sul sito Natura 2000? <input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO Se Si , quali:		
SEZIONE 10 - SINTESI VALUTAZIONE			
L'intervento può generare incidenze dirette, indirette, e/o cumulative, anche potenziali, su habitat di interesse comunitario <input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO Se, Si , perché:			
L'intervento può generare incidenze dirette, indirette, e/o cumulative, anche potenziali, su specie di interesse comunitario <input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO Se, Si , perché:			
L'intervento può generare incidenze dirette, indirette, e/o cumulative, anche potenziali, sull'integrità del sito/i Natura 2000? <input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO Se, Si , perché:			
SEZIONE 11 – CONCLUSIONE DELLO SCREENING SPECIFICO			

Conclusioni e motivazioni (parere motivato): (n.b. da riportare nel parere di screening)

Evidenziato:

Che durante tutta la durata del cantiere saranno adottate idonee misure di prevenzione e mitigazione per contenere le emissioni inquinanti in atmosfera e le emissioni acustiche, salvaguardare la qualità delle acque e gestire correttamente i rifiuti, nonché tutte le misure previste per prevenire l'inquinamento delle acque e del suolo, in grado di prevenire anche l'alterazione degli ecosistemi e salvaguardare la vegetazione e la fauna.

Che le soluzioni progettuali finalizzate alla prevenzione e alla mitigazione degli impatti ambientali riguardano i seguenti aspetti:

A) Individuazione delle aree di cantiere e delle viabilità di cantiere

La corretta localizzazione dei siti di cantiere costituisce il primo provvedimento preventivo in merito al contenimento degli eventuali impatti, in quanto da esso dipendono gli effetti più significativi che si possono determinare sull'ambiente circostante e sul normale assetto funzionale delle residenze, delle viabilità e dei servizi.

Le aree di cantiere individuate per le opere in esame sono state scelte tenendo in considerazione le seguenti esigenze principali:

- disponibilità di aree libere in prossimità delle opere da realizzare;
- lontananza da ricettori critici e da aree densamente abitate;
- facile collegamento con la viabilità esistente, in particolare con quella principale;
- minimizzazione del consumo di territorio;
- minimizzazione dell'impatto sull'ambiente naturale ed antropico.

B) Misure per la mitigazione di emissioni in atmosfera

Al fine di ridurre quanto possibile le polveri in atmosfera durante la fase di realizzazione dei lavori, saranno adottare tutti gli accorgimenti elencati di seguito:

- bagnatura delle piste non asfaltate per ridurre il livello di polveri prodotto;
- per evitare che i mezzi d'opera in uscita dalle aree di cantiere diffondano polveri e imbrattino la sede stradale della viabilità esterna, si prevede la predisposizione di un punto di lavaggio degli pneumatici degli automezzi in corrispondenza dell'uscita dalle aree di lavoro. Tale punto sarà dotato di griglie idoneamente sopraelevate su cui far transitare gli automezzi per il lavaggio. Le acque reflue saranno opportunamente convogliate, pulite per sedimentazione e riutilizzate per alcuni cicli di lavaggio, a tale scopo saranno stoccate in apposita vasca stagna e condotte a smaltimento da ditta specializzata.
- copertura con teloni i materiali polverulenti trasportati; si prevede, inoltre, anche la bagnatura dei depositi temporanei del materiale proveniente dal fronte di scavo, in modo da contenere il fenomeno di sollevamento delle polveri.
- limitazione della velocità dei mezzi sulle strade di cantiere non asfaltate (tipicamente 20 km/h);
- bagnare periodicamente o coprire con teli (nei periodi di inattività e durante le giornate con vento intenso) i cumuli di materiale polverulento stoccato nelle aree di cantiere;
- dove previsto dal progetto, procedere al rinverdimento delle aree (ad esempio i rilevati) in cui siano già terminate le lavorazioni senza aspettare la fine lavori dell'intero progetto;
- innalzare, se necessario, barriere protettive di altezza idonea, intorno ai cumuli e/o alle aree di cantiere;
- evitare le demolizioni e le movimentazioni di materiali polverulenti durante le giornate con vento intenso;
- durante la demolizione provvedere alla bagnatura dei manufatti al fine di minimizzare la formazione e la diffusione di polveri;
- le diverse operazioni di cantiere potrebbero comportare l'alterazione della qualità dell'aria nelle zone limitrofe a causa dei gas di scarico delle macchine operatrici e soprattutto delle polveri sollevate nelle fasi di movimentazione del terreno e dei materiali. Al fine di limitare tale impatto, si prevede di limitare al minimo il transito degli automezzi nelle zone urbane e ad alta utilizzazione agricola.

C) Misure per la salvaguardia del clima acustico

Allo scopo di contenere gli incrementi degli attuali livelli sonori in corrispondenza dei ricettori localizzati nei pressi delle aree di lavorazione e/o lungo la viabilità di cantiere, si prevedono idonee misure di mitigazione quali:

- una corretta scelta delle macchine e delle attrezzature da utilizzare (quali ad esempio la selezione dei macchinari in conformità alle direttive comunitarie e nazionali, l'impiego di macchine per il movimento di terra ed operatrici gommate, piuttosto che cingolate, installazione di silenziatore sugli scarichi, utilizzo di impianti fissi schermati, uso di gruppi elettrogeni e compressori insonorizzanti di recente fabbricazione);
- l'adeguata manutenzione dei mezzi e delle attrezzature, nell'ambito delle quali provvedere alla eliminazione degli attriti, attraverso operazioni di lubrificazione, alla sostituzione dei pezzi usurati, al controllo e al serraggio delle giunzioni, ecc;
- corrette modalità operative e di predisposizione del cantiere (orientamento e localizzazione impianti; utilizzo all'occorrenza di basamenti antivibranti; limitazione allo stretto necessario degli avvisatori acustici, sostituendoli ove possibile con quelli luminosi, limitazione delle attività più rumorose nelle prime/ultime ore del periodo di riferimento diurno indicato dalla normativa, ecc.);
- l'utilizzo, all'occorrenza, di barriere acustiche provvisorie.

D) Misure per la salvaguardia delle acque e del suolo

Gli impatti sull'ambiente idrico e sul suolo e sottosuolo non costituiscono impatti "certi" e di dimensione valutabile in maniera precisa a priori, ma piuttosto impatti potenziali.

Le principali misure di mitigazione che si prevedere di adoperare per la salvaguardia delle acque e del suolo in fase di cantiere riguarderanno:

- specifiche misure organizzative e gestionali per il sistema di gestione delle acque di cantiere;
- specifiche misure organizzative e gestionali del cantiere in termini di gestione dei materiali, nonché di corretto stoccaggio di rifiuti;
- preparazione delle aree di cantiere e tutela degli sversamenti attraverso l'utilizzo del sistema di impermeabilizzazione delle aree di cantiere ed installazione dei presidi idraulici per il trattamento delle acque;
- adozione di specifiche modalità operative di cantiere

E) Misure per la salvaguardia della biodiversità

Durante la fase di costruzione dell'opera saranno adottate idonee azioni atte a prevenire l'alterazione degli ecosistemi e salvaguardare la vegetazione e la fauna, quali:

Le misure specifiche per la fase di corso d'opera sono:

- adozione di recinzione perimetrale lungo i cantieri al fine di impedire agli animali l'accesso alle aree principali di cantiere;
- adozione barriere antirumore mobili in presenza di siti sensibili, come biotopi, siti di nidificazione, di riproduzione, di alimentazione, siti di riposto, ecc;
- prevedere il mantenimento, il più possibile, della vegetazione esistente, in particolare in corrispondenza delle fasce fluviali, riducendo allo stretto necessario l'eventuale asportazione della vegetazione su entrambe le sponde;
- diminuire, in corrispondenza o in prossimità di aree sensibili, l'emissione di rumore e di luci mediante modulazione delle attività. In particolare, durante il periodo primaverile è raccomandata la sospensione delle lavorazioni più rumorose durante le ore crepuscolari e notturne.
- barriere che andranno ad impedire l'accesso degli animali alla carreggiata nei punti più sensibili del tracciato;
- ecodotti a ridosso delle gallerie per il passaggio dei medi e grandi mammiferi viventi il loco;
- adeguamento di strutture come tombini di drenaggio, sottopassi scatolari idraulici, sottopassi stradali.

Che in prossimità dei cantieri operativi per la realizzazione di pile e viadotti, è prevista un'area dove stoccare temporaneamente la vegetazione da rimuovere (elementi giovani) con la loro terra di scotico e vegetale. Queste aree devono essere adeguatamente protette al fine di garantire il reimpianto della vegetazione traslocata e il ripristino dei suoli vegetali. Con il ripristino nel sito originario della vegetazione temporaneamente traslocata, le aree impegnate a tale scopo saranno ripristinate nello stato ante opera o utilizzate per potenziare il corridoio ecologico.

Che in generale, tutte le misure previste per la salvaguardia del clima acustico, della qualità dell'aria, delle acque e del suolo descritte precedentemente, hanno effetti mitigativi sulla vegetazione e sulla fauna, cioè sono in grado di salvaguardare l'alterazione degli ecosistemi presenti.

Per quanto sopra esposto si ritiene che gli interventi previsti non causeranno perdita e/o frammentazione di habitat di interesse comunitario né perdita e/o frammentazione di habitat di specie di interesse comunitario, e non saranno in grado di produrre effetti negativi che possano ritenersi significativi nei confronti di specie ed habitat di interesse comunitario, tutelati dalle Direttive "Habitat" (Dir. 92/43/CEE) e "Uccelli" (Dir. 79/409/CEE aggiornata con la Direttiva 2009/147/CE), con riferimento ai siti di Rete Natura di competenza della Provincia di Pesaro e Urbino.

Pertanto risultano sussistenti i presupposti per esprimere **Screening di Incidenza specifico positivo**, ai sensi dell'art. 5 del DPR 357/1997 e della DRG 1661/2020, relativo al Progetto: "Realizzazione viabilità di adduzione a Pesaro, miglioramento della viabilità di collegamento tra viale Aldo Moro e S.S. n.16 e completamento strada Interquartieri".

SEZIONE 12 – CONCLUSIONE DEL PROCEDIMENTO DI SCREENING

	Esito positivo	Esito negativo
ESITO DELLO SCREENING: (le motivazioni devono essere specificate nella sezione 11)	<input checked="" type="checkbox"/> POSITIVO (Screening specifico) Lo screening di incidenza specifico si conclude positivamente, senza necessità	<input type="checkbox"/> NEGATIVO <input type="checkbox"/> RIMANDO A VALUTAZIONE APPROPRIATA

	di procedere a Valutazione Appropriata; nell’atto amministrativo riportare il parere motivato (Sez. 12) sulla base del quale lo screening si è concluso con Esito positivo.	<input type="checkbox"/> ARCHIVIAZIONE ISTANZA (motivata da carenze documentali/mancate integrazioni – sez. 8. oppure da altre motivazioni di carattere amministrativo) Specificare(se necessario):	
Ufficio / Struttura competente:	Valutatore	Firma	Luogo e data
Provincia di Pesaro Urbino, Servizio 3	Dott. Sandro Di Massimo	Il Responsabile della P.O 3.5 Dott. Sandro Di Massimo (Sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.)	Pesaro, data della firma digitale